



ACANTO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Via dei Latini – 87012 Castrovillari - CF 94015100780
e-mail: acantoinfo@gmail.com – pec: acanto.odv@pec.it

*Spett.le Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali*

Spett.le Commissione tecnica PNRR - PNIEC

alla c.a. del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Silvia Terzoli

PEC va@pec.mite.gov.it e COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e-mail va-5@mite.gov.it (Dott.ssa Silvia Terzoli)

Prot. 05/23

Oggetto: Nota ACANTO OdV relativa alla proposta di *Impianto fotovoltaico da 21,6 MWp denominato "Castrovillari"* (Cod. procedura 9064 - Provvedimento Unico in materia Ambientale - PNIEC-PNRR)

La sottoscritta Organizzazione di Volontariato ACANTO operante in Calabria sul territorio di Castrovillari dal 2007, ha improntato la sua attività nello studio e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico nell'area del Pollino. Nello specifico, negli ultimi anni ha portato avanti un'attività di studio in collaborazione con alcuni docenti dell'Università della Calabria, finalizzata alla conoscenza e futura tutela, proprio della fascia pedemontana della catena del Pollino, in particolare nelle contrade Petrosa ("bassa") e Conca del Re, quest'ultima interessata dal progetto della Società Resit srl: *Impianto fotovoltaico da 21,6 MWp denominato "Castrovillari"* (Cod. procedura 9064 - Provvedimento Unico in materia Ambientale - PNIEC-PNRR).



Figura 1- Conca del Re e la bellezza del suo paesaggio - Castrovillari - ph F. Del Bo 2023

Dallo studio è emerso quale sia lo straordinario patrimonio naturalistico che interessa queste aree e al contempo l'alto valore paesaggistico che le stesse rappresentano. Sono state censite centinaia di specie vegetali, alcune d'interesse comunitario e protette dalle normative nazionali e regionali tra cui decine di specie di orchidee. Inoltre sono stati monitorati diversi habitat d'interesse comunitario e prioritari. In particolare in località Conca del Re predomina quantomeno l'**habitat 62A0** "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale, Scorzoneretalia villosae*", caratterizzato dalla dominanza di

Stipa austroitalica Martinovský, riconosciuta come **specie prioritaria d'interesse comunitario e specie endemica dell'Italia meridionale. Si può affermare che per l'estensione e l'importanza dell'habitat 62A0, l'intera fascia, che comprende anche Conca del Re, può essere considerata come unica in Calabria.**

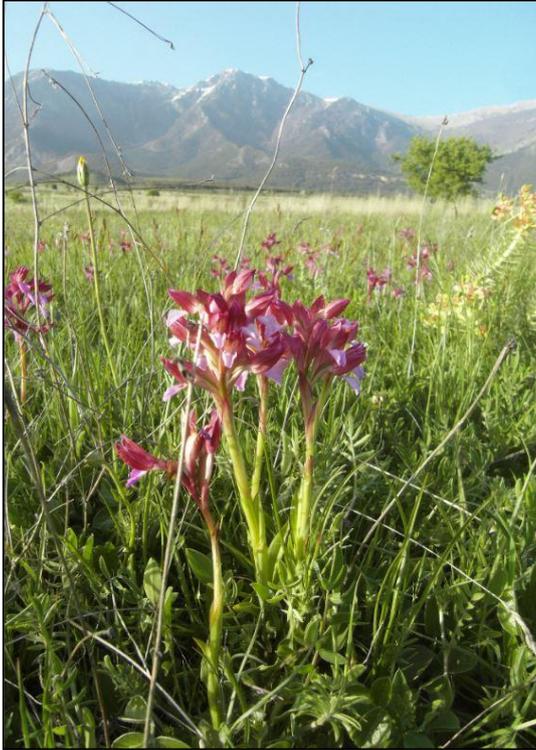


Figura 2 - Stazione di *Anacamptis papilionacea* L. (Orchidea Farfalla) a Conca del Re – Castrovillari

Tali informazioni, preziose per la tutela della biodiversità e delle specie presenti, rare, d'interesse comunitario e protette dalla normativa nazionale e da direttive comunitarie, non hanno risalto nello studio della Resit, la quale, a pag 76 della Sintesi non tecnica dello Studio d'impatto ambientale, afferma che il sito dell'impianto localizzato a Conca del Re, è “*privo di habitat naturali, necessari all'insediamento e allo sviluppo della fauna*”. È altresì **fuorviante e non veritiero** leggere nella stessa relazione della Resit che “*il territorio interessato dalla costruzione dell'impianto solare:*

- non ospita habitat inclusi nella scheda Natura 2000
- non vi sono specie incluse nella lista rossa nazionale o internazionale o con distribuzione limitata.
- nessuna delle specie dell'area interessata sono presenti in allegati legislativi circa flora e vegetazioni selvatiche né a livello nazionale né europeo”.



Figura 3 - *Melanargia arge*

Al contrario, c'è da dire che nel sito in questione, non solo è rappresentato un'importante habitat comunitario, ma **sono presenti specie meritevoli di conservazione che fanno di questo luogo, uno dei biotopi “simbolo” della Calabria da conservare e promuovere.** Sono state documentate nella primavera scorsa (2023) oltre ad una diversificata presenza di specie vegetali anche un'importante e variegata fauna. A titolo esemplificativo, la loc. Conca del Re ospita una ricca entomofauna con la presenza di coleotteri, ortotteri, lepidotteri come la *Melanargia arge*, una rara ed endemica farfalla italiana (del centro-sud), inserita nell'Allegato IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE e s.m.i.), in quanto specie di interesse comunitario che richiede protezione rigorosa.

Significativa è la presenza del Cervone (*Elaphe quatuorlineata* - Lacépède, 1789), specie inserita nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) in quanto considerata d'interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione e una protezione rigorosa.

Solo per fare qualche altro esempio, c'è da dire che per la fauna ornitica, così come risulta da uno studio dell'Università della Calabria, è da segnalare in relazione all'area pedemontana nella quale ricade la loc. Conca del re, la nidificazione contemporanea, caso unico in Italia, di tutte e cinque le allodole italiane. In particolare, la Calandra, è una specie di allodola fortemente legata alle formazioni erbacee di *Stipa austroitalica* ed è considerata specie vulnerabile (presente nella lista rossa nazionale). Restiamo disponibili a fornire la documentazione a dimostrazione di quanto dichiarato.

Anche **lo studio paesaggistico mostra forti carenze e le informazioni fornite non sono esaustive e sono a volte fuorvianti**. Anche in questo caso si può leggere a pag. 80 nella Sintesi non tecnica dello studio d'impatto ambientale della Resit che *“per la valutazione della struttura del paesaggio...l'area è caratterizzata da un valore scenico limitato”*. È proprio la piana alluvionale e, in particolare, Conca del Re, che degrada dai piedi delle montagne, rende questo sito di grande valore scenico, soprattutto quando la luce del tramonto magnifica la scala cromatica della vegetazione. Proprio la visione dal basso esalta la bellezza della landa parasteppica e la maestosità delle montagne del Parco Nazionale del Pollino.



Figura 4 - Conca del Re - Castrovillari – formazioni di *Stipa austroitalica* Martinovský (ph del 12/05/2023)

A fronte di quanto esposto, ricordiamo che il forte impatto paesaggistico è già stato abbondantemente illustrato dal **MIBACT** Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio e (tra le altre cose) anche dal **Parco Nazionale del Pollino**, esprimendosi sull' analogo progetto di un *Impianto fotovoltaico Castrovillari 18MWp* (addirittura di potenza inferiore all'attuale) presentato dalla Resit poco tempo fa, per il quale hanno espresso entrambi **parere negativo** (PNP prot. n. 1093 del 09/02/21 e MIBACT prot. SIAR 92094 del 26/02/21) e al quale si accompagna una **NON conformità rispetto al QTRP**.

Conca del Re è uno dei punti dal quale si dipartono diversi sentieri naturalistici, alcuni dei quali conducono proprio in punti panoramici con un'ottima visibilità proprio sull'area interessata dal progetto. Le vette principali del Parco si affacciano per buona parte proprio sulla Petrosa e Conca del Re, del resto ben visibile dalla foto riportata. L'enorme impatto paesaggistico impoverirebbe lo scenario naturale e panoramico, oggi ben visibile anche dall'abitato di Castrovillari, dalla pista ciclo turistica che collega Castrovillari a Morano Calabro, dalle colline circostanti e da quasi tutti i punti panoramici limitrofi. Siamo disponibili, se occorre, ad allegare le immagini relative ai coni di osservazione dai punti appena menzionati.



Figura 5 - Conca del Re vista dal colle Cerasullo - Castrovillari



ACANTO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Via dei Latini – 87012 Castrovillari - CF 94015100780
e-mail: acantoinfo@gmail.com – pec: acanto.odv@pec.it

Giudicate voi se uno scenario, come quello riportato nella Figura 5, che ricomprende proprio il sito dove la Resit vorrebbe costruire l'impianto fotovoltaico a terra dal 21.6MWp su una superficie di 30 ettari, può essere considerato “già molto antropizzato”, come sostenuto dalla stessa Società e se presenta “un valore scenico limitato”. Ad ogni modo risulta inspiegabile come la Società Resit, che presentò analogo progetto e di potenza inferiore all'attuale (*Impianto fotovoltaico Castrovillari 18MWp*) per il quale **ricevette nel 2021 parere negativo dalla Regione Calabria** (allegato alla presente istruttoria), **ripresenta**, nonostante il loro ricorso al Consiglio di Stato, dopo aver ricevuto **parere negativo dal T.A.R. Calabria**-(Catanzaro, Sez. I - **20 marzo 2023**, n. 433) e quindi con un iter ancora in corso, **un nuovo progetto di potenza superiore, pari a 21,6 MWp (e quindi, ancora più impattante del precedente), da collocarsi sempre nel medesimo sito.** Un nuovo progetto, a dispregio delle valutazioni sfavorevoli da poco tempo espresse da Enti competenti (Comune di Castrovillari, Parco Nazionale del Pollino, Soprintendenza, ecc..) e che si sommano al parere negativo finale dalla stessa Regione Calabria.

La transizione energetica, è un processo necessario ma, **si CHIEDE, in nome della Costituzione italiana che salvaguardia il paesaggio e la biodiversità** (come quella dell'area in esame), **di NON generalizzare i territori e le risorse**, proprio là dove, come nel Comune di Castrovillari, non mancano coperture e superfici industriali abbandonate e produttive (come quelle in area ASI, PIP, e in molte aziende agricole nella piana), utilizzabili per impianti fotovoltaici, senza consumare nessun metro quadro in più di suolo. Inoltre, c'è da aggiungere che proprio **la Calabria con il suo surplus energetico che esporta verso altre regione italiane ha**, come specificato da Terna nel Piano di Sviluppo 2023, **un numero di richieste di connessione sia in AT che MT/BT per impianti di questa natura, decisamente esuberanti rispetto ai target previsti.** Dato, che si può generalizzare anche per le altre regioni del sud Italia. In particolare **per la Regione Calabria, la differenza tra nuovo installato previsto al 2030 e richieste di connessione sia AT sia MT/BT per impianti fotovoltaici ed eolici on-shore, è del + 259%.**

Alla luce di quanto sostenuto, la realizzazione dell'Impianto fotovoltaico da 21,6 MWp denominato “Castrovillari”, distruggerebbe senz'altro un'area di alto valore naturalistico, un importante stipeto considerato una rarità nel panorama europeo, con implicazioni notevoli sul Paesaggio, sempre più compromesso e sempre più vulnerabile.

Restiamo disponibili per ogni eventuale chiarimento e/o approfondimento.

Distinti saluti

Castrovillari, 31/10/23

ACANTO – Organizzazione di Volontariato
Il Presidente Dott. Francesco Del Bo